

Svolta nelle politiche culturali. Presentato il bando riservato a università e laboratori e allargato alle scuole di musica

## Ricerca, il Fvg rfinanzia i conservatori

*L'assessore Rosolen inverte una tendenza e punta a destinare il 10% dei fondi*

**TRIESTE.** Non solo ricerca scientifica, ma anche umanistica. La Regione Friuli Venezia Giulia investirà in settori tradizionalmente esclusi dai grandi canali di finanziamento, puntando, nell'arco della legislatura, a portare le risorse dedicate agli ambiti umanistici al 10% del totale oggi destinato alla ricerca scientifica. Nel 2008 a quest'ultima sono stati assegnati circa 10 milioni di euro. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, presentando il bando 2008 per complessivi 350.000 euro dedicati a studi, ricerche ed iniziative di divulgazione. Che, per la prima volta, apre anche ai conservatori. «Abbiamo allargato il bando ai Conservatori – ha spiegato l'assessore – perché riteniamo che la musica faccia anch'essa parte dell'arricchimento culturale di questo territorio». Un bando simile

era già stato pubblicato nel 2005 – ha ricordato Rosolen – ma con dei limiti che ne hanno decretato l'insuccesso, con l'utilizzo di 150mila dei 400 mila euro disponibili. Il bando 2008 contiene varianti che mirano ad un miglior utilizzo delle risorse disponibili. Il bando si rivolge a Università, Conservatori e organismi pubblici di ricerca operanti in Regione, mettendo a disposizione 300 mila euro per attività di studi e ricerca e 50 mila euro per attività di divulgazione che abbiano concreto impatto sul tessuto culturale e sociale del Friuli Venezia Giulia. Il bando, che abbandona la procedura a sportello per passare ad una valutazione interna sulla base di criteri di qualità, fissa la copertura in percentuale delle spese ammesse al 90 per cento».

La misura massima del finanziamento è stata indicata invece

in 100 mila euro, offrendo la possibilità di sostenere anche progetti molto articolati e condivisi. «Alle istituzioni – ha affermato Rosolen – «abbiamo chiesto di dimostrarci che l'attenzione che abbiamo voluto dare alle discipline umanistiche è ben riposta». La sfida, per quanto riguarda l'Università, è ampliata a scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche, giuridiche, economiche, politiche e sociali. In tutto si prevede di dare sostegno ad un minimo di 5 - 6 progetti; questi possono essere presentati in maniera individuale o congiunta e la durata degli stessi va da un minimo di 6 mesi ad un triennio. Le domande di adesione al bando dovranno essere presentate entro il 21 ottobre e l'intera documentazione è disponibile attraverso il portale internet della Regione ([www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)).

**Sonia Sicco**